

La Gazzetta d'Acqui

(GIORNALE SETTIMANALE)

Monitore della Città e del Circondario

Abbonamenti — Anno L. 3 — Semestre L. 2 — Trimestre L. 1.
Inserzioni — In quarta pagina Cent. 25 per linea o spazio corrispondente — In terza pagina, dopo la firma del gerente Cent. 50 — Nel corpo del giornale L. 1 — Ringraziamenti necrologici L. 5 — Necrologie L. 1 la linea.
Gli abbonamenti si ricevono alla Tipografia del Giornale — Chi risiede fuori d'Acqui può associarsi presso qualunque Ufficio Postale pagando solo Cent. 20 in più — Le inserzioni si ricevono esclusivamente presso la Tipografia Dina.
Pagamenti anticipati.
 Si accettano corrispondenze purchè firmate. — I manoscritti restano proprietà del giornale. — Le lettere non affrancate si respingono.
 Ogni Numero cent. 5 — Arretrato 10.

ORARIO DELLA FERROVIA — PARTENZE per Alessandria 5 - 8,10 ant - 2,32 - 7,18 pom. — per Savona 8 ant. - 12,26 - 5,19 pom. — ARRIVI da Alessandria 7,49 ant. - 12,18 m. - 5,13 - 10,42 pom. — da Savona 8 ant. - 2,24 - 7,8 pom.

L'UFFICIO POSTALE sta aperto dalle 8 ant. alle 7 pom. per la distribuzione delle lettere raccomandate e pacchi postali, e dalle 9 ant. alle 5 pom. per i vaglia e risparmi.
 L'UFFICIO TELEGRAFICO sta aperto dalle 7 ant. alle 9 pom. — La BANCA POPOLARE sta aperta dalle ore 9 alle 11 1/2 ant. e dalle 12 1/2 alle 3 pom., giorni feriali.
 L'ARCHIVIO NOTARILE DISTRETTUALE sta aperto nei giorni feriali dalle 9 ant. alle 4 pom. e dalle 9 alle 11 ant. giorni festivi — CONSERVATORIA DELLE IPOTECHE aperto dalle 9 ant. alle 4 pom., giorni feriali e dalle 9 alle 12, giorni festivi. L'UFFICIO DEL REGISTRO sta aperto dalle 8 alle 12 e dalle 2 alle 5, giorni feriali. Nei giorni festivi dalle 9 alle 1.

Note politiche

L'ammonezione ed il voto dell'onorevole Ferraris — Baccarini e la vera democrazia — Amenità dei radicali Torinesi — Camaleontismo rugiadoso — Il voila l'ennemi di Gambetta e la sua coda a pelo degli sgovernanti d'oltre Frejus.

Ed incominciamo con una nota nostrana. Il recente voto di Montecitorio, che riconferma quella solenne ingiustizia sociale, che chiamasi *ammonezione*.

Pare impossibile che un governo presieduto dall'on. Crispi — il repubblicano cospiratore di ieri, l'atleta veramente liberale di oggi — abbia dovuto ostinarsi a mantenere questa mostruosa istituzione preventiva.

Sono stati in soli 39 quelli che hanno risposto *si* all'ordine del giorno che ne proponeva la radiazione. Ma consola il vedere che essi appartengono a tutte le sfumature liberali, dai bollenti dell'*Estrema*, agli onorevoli *Demaria* e *Palberti* di parte temperata.

Ma pur troppo i 39 sono stati pochini e la riconferma è passata a tamburo sonante. Tra questi pochi è però con vivissima soddisfazione che notai il nome del nostro giovane ed illustre amico *Maggiorino Ferraris*, il quale — in questa, come già in precedenti occasioni — non teme di staccarsi momentaneamente dalla maggioranza, seguendo solo gli impulsi del suo cuore e la liberalità del suo pensiero.

Egli, votando con *Palberti* e con *Demaria*, ha dato prova di sentimenti retamente liberali.

Questi — principi del foro italiano — hanno voluto col loro voto porre un argine ai tristi e disastrosi effetti che nella loro lunga e trionfale carriera hanno potuto mille volte constatare in danno specialmente degli operai, cui una terribile fatalità legava la infrangibile catena dell'ammonezione.

Lui, non avvocato di grido ma soldato della cooperazione e della redenzione degli operai, ha voluto salvaguardarli sotto un'altra forma non meno moralmente sana ed uma-

nitaria; ha voluto cioè cooperare a redimerli dagli artigli polizieschi, come nella sua nobile missione cooperativa studia per redimerli dagli artigli dell'usura.

Stia certo l'amico *Maggiorino* che i nostri operai, e con essi tutta la parte sana degli elettori monferrini, gli terranno ottimo conto di questo suo voto.

L'avvenimento extra-parlamentare più importante di questi giorni è certamente il discorso dell'onorevole *Baccarini* a Faenza. La parola dell'ex ministro dei L. P. è l'eco necessaria, è la razionale conseguenza del viaggio dei reali di Savoia attraverso le Romagne.

Egli ha accennato fra l'altro, alla formazione di un grande e vero partito democratico-costituzionale. Egli ha con molta logica sfronzata la teorica utopistica dei combattitori di una *tirannide senza tiranno*. Io sono certo che attorno al suo nome si raccoglieranno tutti gli elementi progressisti della camera e buona parte anche dell'*estrema*, lasciando che i pochi intransigenti siedano passivi ed eternamente e sistematicamente protestanti, in serena contemplazione di un ideale che non raggiungeranno mai.

Si formeranno così forse, in grazia del *Baccarini*, due grandi partiti costituzionali che potranno nettamente funzionare a far sì che la camera italiana si avvicini sempre più a quel costituzionale perfezionamento, che l'Inglese e la Belga — le più liberali d'Europa — hanno quasi raggiunto.

A proposito delle liberali transigenze dei sedicenti democratici (che non faranno mai capo a *Baccarini*) non voglio defraudarvi di un'amena trovata dei radicali di Torino: Giorni sono dovevano radunarsi per non so quale loro processione politica... Ebbene, sull'avviso di ritrovo che era stabilito in piazza *Carlo Alberto* — invece del magnanimo nome del martire d'Oporto, misero: piazza della *Posta*. Che trovata repubblicanamente sublime!!!!... Poveri ideali di *Mazzini*, fin che siete rivendicati con simili meschinità, come siamo lontani da quel giorno!...

E come arrossirebbero gli *Alberto Mario*, i *Campanella*, i *Saffo*, i *Bertani*, di queste eroiche peregrinità dei loro discepoli!...

Carina è pure la coerenza della camaleontica diplomazia clericale: Dopo la schiacciante delusione della visita del monarca tedesco — colla stessa disinvoltura con cui s'era staccata dalla Francia per darsi in braccio ed al servizio della Germania — ora ha girato timone e torna ai primi amici: Russi e Francesi; e lo fa tanto più volentieri, in quanto sa di avere con essi — massime coi secondi — comuni gli odii ed il disprezzo per quanto sa di italiano.

E più carina ancora è questa graziosa repubblica d'oltre Frejus — questo cervello focolare delle libertà Europee — che amoreggia coi *Rampolla* e colla rugiadosa congrega.

Le clericalisme! Voila l'ennemi... ha gridato *Leone Gambetta* alla Camera Francese.

E si che — in confronto dei radicali che oggi sgovernano la Francia — *Leone Gambetta* aveva tanto di coda...

Torino, 22 Novembre '88.

PÉPLOS.

EMIGRAZIONE

DELLA

Provincia d'Alessandria nell'anno 1887

Fra pochi giorni, mercè l'energia dell'on. *Crispi*, la Camera sarà chiamata a discutere la legge sull'emigrazione: crediamo quindi opportuno presentare anche quest'anno ai lettori lo specchio dell'emigrazione avvenuta nella nostra Provincia durante l'anno 1887.

Circondario d'Acqui: Popolazione 106226.
 Emigrazione propria 184
 » temporanea 199
 Totale emigr. 383.

Nel Circondario d'Acqui il massimo dell'emigrazione si ha, come nel 1885, nel Comune di Spigno Monferrato con 29 emigranti propri e 31 temporanei. Il minimo si ha nel Comune di Caretino con 2 emigranti propri.

Circond. d'Alessandria: Popolazione 152974.
 Emigrazione propria 921
 » temporanea 1

Totale emigr. 922.

Nel Circondario di Alessandria il massimo dell'emigrazione si ha sempre, come negli anni precedenti, nel Comune di Alessandria con 345 emigranti propri. Il minimo si ha nei Comuni di Castelspina e Fresonara.

Circondario d'Asti: Popolazione 167944.
 Emigrazione propria 129
 » temporanea 206

Totale emigr. 335.

Il massimo degli emigranti nel Circondario d'Asti lo troviamo nei Comuni di Mombercelli (emigranti propri 28) e di San Marzano Oliveto (emigranti propri 28) mentre *Canelli* nell'85 e 86 teneva il primato. Il minimo si riscontra nei Comuni di Chiusano d'Asti, Mareto, Montegrosso d'Asti e Primeglio Schierano.

Circond. di Casale Monf.: Popolaz. 153167.
 Emigrazione propria 490
 » temporanea 3

Totale emigr. 493.

Il Comune di Varenzo nel Circondario di Casale Monferrato ha un massimo con 58 emigranti propri, mentre un minimo lo si ha nel Comune di Balzola.

Circond. di Novi Ligure: Popolazione 83698.
 Emigrazione propria 769
 » temporanea 000

Totale emigr. 769.

Il massimo di emigranti in questo Circondario lo abbiamo nel Comune di Carrega (emigranti propri 144) ed il minimo nei Comuni di Pasturana e San Cristoforo con un emigrato proprio per ciascuno.

Circond. di Tortona: Popolazione 65701.
 Emigrazione propria 974
 » temporanea 5

Totale emigr. 979.

Come nel 1885 e 86 così anche in quest'anno nel Circondario di Tortona il più forte contingente all'emigrazione è dato dal Comune di Castelnovo Scrivia (emigranti propri 158, temporanei 1). Il minimo si ha nei Comuni di Malvino e Spineto.

Come è facile vedere dei sei Circondari in cui è divisa la nostra Provincia il massimo dell'emigrazione tanto propria come temporanea si